

Nota informativa

Bando concessione prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018

La presente nota informativa assolve all'obbligo di comunicazione previsto:

- dagli artt. 7 e 8 della L. 241/1990;
- dagli artt. 13 e 14, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- dal Regolamento UE 2016/679 artt. 13 e 15 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Oggetto del procedimento

Concessione prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018

Ufficio competente in cui si può prendere visione degli atti o trarne copia (diritto di accesso) e titolare trattamento dei dati

E' la Camera di Commercio competente per territorio, per la gestione del procedimento contributivo.

Il titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio competente per territorio per i dati di competenza mentre il responsabile del trattamento viene designato in conformità all'ordinamento di ciascun ente camerale. I rispettivi regolamenti sono pubblicati sui siti internet delle singole Camere di Commercio.

Responsabile del procedimento e dell'istruttoria

Responsabile del procedimento	
CCIAA VENEZIA GIULIA <u>SEDE DI TRIESTE</u>	Francesco Auletta
CCIAA VENEZIA GIULIA <u>SEDE DI GORIZIA</u>	Pierluigi Medeot
CCIAA DI PORDENONE – UDINE <u>SEDE DI PORDENONE</u>	Cinzia Piva (sostituto Cristina Biasizzo e Dilia Gardella)
CCIAA DI PORDENONE – UDINE <u>SEDE DI UDINE</u>	Raffaella Del Bene (sostituto Elisabetta Lesizza)

Responsabile dell'istruttoria			
	Nome	Telefono	Mail
CCIAA VENEZIA GIULIA <u>SEDE DI TRIESTE</u>	Sonja Milisavljevic	040 6701403	contributi@ariestrieste.it
CCIAA VENEZIA GIULIA <u>SEDE DI GORIZIA</u>	Cristina Pozzo Paola Vidoz	0481 384261 0481 384239	agevolazioni@fondogorizia.it
CCIAA DI PORDENONE – UDINE <u>SEDE DI PORDENONE</u>	Simonetta De Piccoli (sostituto Manola Toffolon)	0434 381623 0434 381611	agevolazioni@pn.camcom.it
CCIAA DI PORDENONE – UDINE <u>SEDE DI UDINE</u>	Vania Di Lena, Silvia Bandiani	0432 273520 0432 273272	contributi@ud.camcom.it

Termini

Il termine per l'individuazione dell'elenco delle imprese ammissibili, con la quantificazione aggiornata della spesa ritenuta ammissibile è di **60 giorni** dalla pubblicazione del Decreto del Commissario delegato, con cui viene individuato il soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 4 del Bando.

Il termine per la concessione del contributo è di **10 giorni** dalla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 5 del bando, con cui il Commissario delegato individua il fabbisogno finanziario.

Il termine per l'erogazione dell'incentivo è di **60 giorni** dalla rendicontazione delle spese, previa disponibilità dei fondi, ai sensi dell'art. 8 del Bando.

I termini per l'adozione dei provvedimenti di concessione e l'erogazione dell'incentivo sono sospesi in pendenza dei termini:

- assegnati per l'integrazione dell'istruttoria, nel caso in cui la domanda o la rendicontazione risulti irregolare o incompleta, con la possibilità di derogare ai termini previsti dalla L. 241/90 ai sensi dell'OCDPC n. 558/18

Il termine per l'adozione dei provvedimenti è interrotto nel caso di preavviso di provvedimento negativo con la possibilità di derogare ai termini previsti dalla L. 241/90 ai sensi dell'OCDPC n. 558/18

I termini per presentare la rendicontazione delle spese sono precisati all'art. 7 del Bando.

Ispezioni e controlli

Il Soggetto Gestore:

- in qualsiasi momento, può disporre, anche a campione, ispezioni e controlli e richiedere l'esibizione dei documenti originali in relazione ai contributi, solo richiesti o già concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal regolamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nell'iniziativa e la regolarità di quest'ultima, ai sensi della L. 241/90 e L.R. 7/2000.

Annullamento e revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo

Il provvedimento di concessione del contributo è **annullato** qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito, come previsto dalla L. 241/90 e dalla L.R. 7/2000.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione del contributo è **revocato** a seguito della decadenza dal diritto del contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario e negli altri casi previsti dal Bando, dalla L. 241/90 e dalla L.R. 7/2000.

Fondi

Le iniziative oggetto di domanda di contributo sono finanziate con fondi statali.

Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal Regolamento citato, si rinvia alle norme di cui alla L. 241/90 e alla L. R. 7/2000.

AVVERTENZE

Per beneficiare dei contributi le imprese richiedenti non devono essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Si ricorda che a decorrere dal 2018 è entrata in vigore la legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza). L'articolo 1, commi 125-129, stabilisce che a decorrere dall'anno 2018, le imprese che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e nel caso specifico che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare gli importi percepiti (anticipo o saldo) nella NOTA INTEGRATIVA del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, a pena di restituzione dell'importo al soggetto erogante, come precisato altresì nel parere n. 1449/2018 reso dal Consiglio di Stato. Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125 e 126 non sussiste ove l'importo delle sovvenzioni, dei contributi, degli incarichi retribuiti e comunque dei vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000,00 euro nel periodo considerato.